



Vuoi ricevere GRATUITAMENTE Diritti Sociali in formato elettronico?

Inviaci una mail all'indirizzo **dirittisociali@cia.it** ed inserisci nell'oggetto *Diritti Sociali* e la sigla automobilistica della tua Provincia (ad esempio, *Diritti Sociali MI*) oltre al tuo nome e cognome. Riceverai il giornale con largo anticipo rispetto al formato cartaceo e se vuoi potrai conservarlo in un formato un po' più pratico da consultare in futuro.

Diritti Sociali
perché...è bello essere informati!!!

Duro colpo alla stampa no-profit

Il Governo cancella le agevolazioni postali per l'invio della stampa periodica

Cari lettori,
il provvedimento che elimina le agevolazioni tariffarie per la spedizione di giornali e riviste in abbonamento postale, è un colpo basso all'informazione, e non fa distinzione, o quasi, fra editori che perseguono un legittimo lucro ed editori, come noi, che tramite "Diritti Sociali" offriamo un'informazione sociale a costo zero. Sinceramente ci aspettavamo una diversa sensibilità da parte del Governo, rispetto ad un provvedimento più volte annunciato. Ritenevamo, e riteniamo, che una distinzione dovesse essere fatta. Gli editori si sono sempre dichiarati disponibili a rivedere le tariffe, ma un "colpo di spugna" di tale portata non è davvero accettabile. In ogni caso, dobbiamo fare i conti con la realtà, e la realtà di oggi è che gli oneri postali per l'invio di Diritti Sociali sono **quadruplicati**, portandolo ad un costo complessivo, fra realizzazione ed invio, che è **più che raddoppiato**. In questi giorni stiamo cercando un accordo con Poste Italiane Spa, finalizzato a contenere le attuali tariffe postali con la precisa ed assoluta intenzione di non abbandonarvi. Riteniamo fondamentale poter continuare ad informarvi, poiché conoscere i propri diritti è certamente (scusate il gioco di parole) un **DIRITTO**, quello che consente poi di far valere tutti gli altri. Siamo certi di non poter sostenere questo sproporzionato aumento dei costi, ma al tempo stesso determinati a trovare soluzioni che ci consentano di continuare ad informarvi. Da molti anni ormai riceviamo da molti di voi stima ed apprezzamento per il nostro lavoro. Ed è proprio per questo che se chi ha il potere di decidere su questi temi dovesse restare sordo alle nostre richieste, prima di arrenderci ed abbandonarvi, chiederemo il vostro sostegno economico, garantendo il nostro impegno per continuare ad assistervi nella lotta quotidiana contro la burocrazia e per la chiarezza dei vostri DIRITTI.

Corrado Franci, direttore della redazione

Devi compilare o presentare il modello 730 o l'Unico?
Sei pensionato e devi compilare o presentare il modello RED?
Devi presentare agli Istituti previdenziali il modello per confermare le detrazioni fiscali per i carichi familiari?
Hai necessità della certificazione ISE o ISEE?
Hai bisogno di chiarimenti sulla materia fiscale nazionale o locale (ICI)?

Non girare a vuoto!!!

Le risposte ai tuoi bisogni le trovi al

CAF Cia Srl

Vent'anni d'esperienza e professionalità al tuo servizio
Gli indirizzi sono a pagina 8



Sei un dipendente della Pubblica Amministrazione (Ministeriali, Enti locali, Scuola, Forze Armate, ecc.) e stai valutando la possibilità di andare in pensione?

Vuoi verificare se rispondi ai requisiti previsti per il tuo ordinamento?
Vuoi sapere con precisione quale sarà l'importo della tua pensione?
Quanto aumenterà la tua pensione se lavori un altro anno?

Le risposte anche a queste domande le trovi al

Patronato INAC

Oltre trent'anni di esperienza al servizio del cittadino...gratuitamente!!!
I nostri uffici sono a pagina 8

Ho un dolore articolare alla schiena e alle mani...

La mano non stringe più, mi cadono le cose...

Mi è calata la vista...

Ho dei problemi di udito...

Ho una tosse che mi assale e non mi dà tregua...

Sei sicuro che questi sintomi non siano riconducibili al tuo lavoro di oggi o degli anni passati?

Rivolgiti ai nostri uffici, valuta con noi e con i nostri medici del lavoro se i sintomi che hai sono riconducibili all'attività lavorativa che hai prestato fino ad oggi.

Potresti aver diritto ad un'indennità economica per malattia professionale!!!

IN TANTI NON CI PENSAVANO, IN MOLTI L'HANNO OTTENUTA



MALATTIA PROFESSIONALE...CHI CE L'HA NON LO SAI!

NOI LA SCOPRIAMO E TE LA FACCIAMO INDENNIZZARE!!

I riferimenti dei nostri uffici sono a pagina 8



Ricongiunzioni Nuove modalità di calcolo

Dal 1° luglio 2010 non esiste più la ricongiunzione gratuita dei periodi assicurativi presso l'Inps. L'onere è determinato in base ai criteri dettati dal D.lgs. 184/97, identici per i dipendenti di sesso maschile e femminile. Nessuna variazione invece per quanto riguarda la ricongiunzione applicata ai liberi professionisti. Abrogata la costituzione gratuita di posizione as-

sicurativa presso l'Inps, che diventa ora a titolo oneroso in base alle norme della ricongiunzione. L'abrogazione non opera per gli statali cessati dal servizio, senza diritto a pensione, prima del 31 luglio 2010, per gli iscritti Cpdel, Cassa sanitari, Cassa insegnanti e quella degli uffici giudiziari, se hanno presentato domanda prima del 30 luglio 2010. (SR)

Pensionati Inpdap 2010

Attenzione!!!

Da Gennaio 2011 vieni nei nostri uffici a presentare la richiesta di riliquidazione della pensione per le indennità accessorie certificate nel 2010

Aumenta la tua pensione e non ti costa niente!!!

Servizio militare

Ricalcolo della pensione più vantaggioso

Con una recente sentenza, la Corte di Cassazione ha stabilito che il periodo di svolgimento del servizio militare deve essere valutato ai fini pensionistici secondo il trattamento più favorevole al contribuente. Il caso riguarda i lavoratori ed i pensionati che nella vita lavorativa hanno accreditato contributi in più gestioni, ad esempio, commerciante e dipendente, oppure, artigiano e coltivatore diretto, ecc..

(segue a pagina 3)

Congedi parentali

Madri precarie equiparate al personale di ruolo

Gli insegnanti precari hanno diritto allo stesso trattamento economico delle colleghe di ruolo. Lo ha affermato la Corte di Cassazione con la sentenza 17234/2010. La Corte è stata chiamata a pronunciarsi su un caso posto da una ex precaria, che chiedeva il riconoscimento dell'intero trattamento economico (e non all'80% durante la maternità obbligatoria ed al 30% durante la facoltativa), come spettante al personale di ruolo. Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca aveva riconosciuto il trattamento economico più restrittivo interpretando che ciò superasse le disposizioni dell'art. 11 del Ccnl della scuola del 15/03/2001. La Cassazione ha ritenuto che il Contratto del 2003 non metteva in discussione quanto disciplinato nel 2001, che equiparava in termini economici per i congedi parentali il personale a tempo determinato con quello di ruolo. (SR)

Come e quando andare in pensione

In attesa della "finestra di uscita" è possibile ottenere l'assegno sociale

I lavoratori che compiono l'età pensionabile nel 2011, possono chiedere la pensione di vecchiaia o, se già pensionati, ottenere ulteriori benefici. In particolare, i lavoratori del settore privato che compiono 65 anni se uomini, o 60 se donne, possono presentare la domanda di pensione di vecchiaia. Se dipendenti pubblici, il requisito "età" si allunga di un anno per le donne (61 anni). Possono richiedere la pensione di vecchiaia se possiedono almeno 20 anni di contributi o 15 anni se entro il 1992 avevano svolto almeno un anno di servizio. (segue a pagina 3)



Permesso auto invalidi Niente penale per l'uso improprio

Chi indebitamente espone il permesso invalidi, non autotrasportando il titolare, rischia al massimo una sanzione amministrativa e non una condanna penale. Questa quanto stabilito dalla Corte di Cassazione con una sentenza dello scorso settembre. La motivazione di tale sentenza è stata che tale comportamento non integra nessun reato, ne tanto meno il reato di truffa in quanto “manca - come requisito tipico del reato di truffa, l'atto di disposizione patrimoniale”. (*Claudio Superchi*)

Gratuito patrocinio I redditi che devono essere considerati

Recentemente la Corte di Cassazione ha stabilito che anche il reddito non soggetto ad imposizione viene comunque conteggiato come reddito complessivo per essere ammessi al gratuito patrocinio. La motivazione indicata da tale sentenza è che “qualsiasi introito che l'istante percepisce con caratteri di non occasionalità, forma il reddito personale. La Corte ha inoltre specificato quali tipi di reddito rientrano nel computo e cioè ha aggiunto che “rilevano anche i redditi che non sono stati assoggettati ad imposte vuoi perché non rientranti nella base imponibile, vuoi perché esenti, vuoi perché di fatto non hanno subito alcuna imposizione. Quindi, rilevano anche i redditi per i quali l'imposizione fiscale è stata esclusa. (*Claudio Superchi*)

Invalidità civile L'Inps è il destinatario delle domande

Dallo scorso gennaio le domande di accertamento di invalidità, handicap e disabilità si presentano all'INPS e non più alle Aziende ASL. Le Commissioni mediche sono state integrate da un medico INPS. Con una recente comunicazione l'Inps indica che, al fine poter accertare compiutamente il riconoscimento o la permanenza del requisito sanitario degli invalidi civili, ricorrerà nella maggior parte dei casi all'accertamento sanitario diretto sulla persona. Se a livello teorico questa parrebbe una buona prassi comportamentale, ai fini pratici potrebbe comportare per i cittadini un ulteriore aggravio, in quanto sulla base di questa indicazione dell'Istituto, questi potrebbero essere sottoposti ad una doppia visita, prima all'ASL e poi all'INPS. (*Claudio Superchi*)

Collegato al Lavoro Modificati i requisiti per i permessi lavorativi

Importanti modifiche alla disciplina dei permessi lavorativi per l'assistenza dei disabili. I soggetti che potranno beneficiare dei permessi dei 3 giorni al mese retribuiti e coperti da contributi sono, il genitore, il coniuge, il parente o l'affine entro il secondo grado (esempio, nonni, nipoti in quanto figli del figlio, fratello). I parenti ed affini di terzo grado (esempio, zii e bisnonni) possono fruire dei permessi lavorativi solo a condizione che i genitori o il coniuge della persona con handicap siano deceduti o mancanti, o quando i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano compiuto 65 anni, oppure siano affetti da patologie invalidanti. Scompaiono dalla normativa i requisiti di assistenza esclusiva e continuativa richiesti in precedenza nel caso in cui il lavoratore non fosse convivente con la persona con disabilità. Chi non rientra in questa casistica e che finora ha fruito dei permessi grazie alla precedente normativa, si vedrà prossimamente revocare le agevolazioni concesse. Per i genitori di bambini di età inferiore a 3 anni rimangono invariate le disposizioni precedenti. Per “domicilio” si intende il domicilio della persona disabile da assistere, e non più come veniva interpretato in precedenza, quella del familiare lavoratore. Pertanto, il lavoratore che assiste un familiare con handicap grave ha diritto di scegliere, la sede più vicina al proprio domicilio e non potrebbe più essere trasferito senza il suo consenso. (*Claudio Superchi*)

**esperienza
e professionalità
al servizio
dei cittadini**



Indennità di accompagnamento Delineati i nuovi criteri

Al fine individuare la condizione per la concessione dell'indennità di accompagnamento, bisogna prendere in esame la prassi vigente, dove viene stabilito che l'indennità di accompagnamento viene concessa alle persone con inabilità totale la cui gravità ne determina l'**impossibilità di deambulare** senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, oppure, non sono in grado di compiere gli **atti quotidiani della vita**, abbisognando di una assistenza continua. Nella prima situazione l'indennità viene concessa nel caso vi sia un grave impedimento alla deambulazione, la cui gravità è tale da non consentire alla persona di muoversi senza l'aiuto di un accompagnatore. L'Inps interpreta in senso restrittivo la “**impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore**”, nel senso che questa condizione deve essere definitiva, escludendo quindi la “**semplice difficoltà**”. Pertanto, ci si potrebbe trovare di fronte a

casi in cui l'invalido, utilizzando dei presidi ortopedici e/o protesici, è diventato autonomo (anche parzialmente) e questo potrebbe escluderlo dall'indennità. Per “impossibilità di compiere gli atti quotidiani della vita”, bisogna intendere quegli atti sia **elementari**, ad esempio fare il bagno, vestirsi, usare i servizi igienici, alzarsi e sedersi, alimentarsi, che **strumentali**, ad esempio, usare il telefono, fare acquisti e gestire il denaro, preparare il cibo, governare la casa, ecc. L'Inps su questa ultima condizione dà un'interpretazione ancora più selettiva, includendo nella valutazione generale del disabile, solo gli atti quotidiani elementari (vestirsi, lavarsi, ecc.) che si possono svolgere solo presso il proprio domicilio, escludendo invece tutti gli atti extradomiciliari come orientarsi, prendere un mezzo pubblico, chiedere aiuto o un'informazione. L'applicazione di queste interpretazioni restrittive da parte dell'INPS, che ci appaiono superate dalle stesse basi normative e giurisprudenziali correnti, porteranno una nuova ondata di contenziosi. (*Claudio Superchi*)

Edilizia Il collocamento mirato

Recentemente il Ministero del Lavoro ad un interpellato in merito alle modalità di computo della base occupazionale ai fini del rispetto della disciplina relativa alle assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili occupati in aziende industriali del settore laterizi. La norma stabilisce che tutti i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili nella misura percentuale indicata dalla stessa, disciplinandone alcune ipotesi di possibile esonero. Tra le ditte esonerate vanno incluse anche “i datori di lavoro del settore edile per quanto concerne il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore”. La risposta ministeriale all'interpello ha chiarito che per quanto riguarda le ditte del settore edile, con esclusivo riferimento al periodo di attività del cantiere, queste debbono escludere dalla base di computo i dipendenti che sono adibiti ad attività lavorativa all'interno del cantiere includendo, invece, nella base di computo i dipendenti che operano in luoghi diversi da quello del cantiere”. (*Claudio Superchi*)



GLI UFFICI INAC

DIRITTI SOCIALI

AGRIGENTO	viale Della Vittoria, 177 - tel 0922 22970 - fax 0925 404168	MILANO	viale Coni Zugna, 58 - tel. 02 58111895
ALESSANDRIA	via Savonarola, 31 - tel. 0131 236225	MODENA	via Santi, 14 - tel. 059 827620 - fax 059 330555
ANCONA	via Scrima, 14 - tel. 071 2800394 - fax 071 2805794	NAPOLI	corso A. Lucci, 96 tel 081 8471998 - fax 081 8471998
AOSTA	St. Christophe Fraz. Gerardin, 17 tel. 0165 235105 - fax 1786077792	NOVARA	via Ravizza, 10 - tel. 0321 398217 - fax 0321 612524
AREZZO	viale Baldaccio d'Anghiari, 27/31 tel. 0575 21223 - fax 0575 24920	NUORO	via La Marmora, 126 - tel 0784 39472 - fax 0784 254113
ASCOLI PICENO	via Montecassino, 9/11 - tel. 0736 46182 336296	ORISTANO	via Lazio, 90 - tel 0783 303431 - fax 0783 768868
ASTI	piazza Alfieri, 61 - tel. 0141 594320 - fax 0141 595344	PADOVA	via della Croce Rossa 112 - tel. 049 8070011 fax 049 8070651
AVELLINO	piazza D'Armi, 2/f - tel 0825 32675/6 - fax 0825 23463	PALERMO	via Notarbartolo, 5 - tel e fax 091 6261870
BARI	corso Sonnino, 169 - tel. e fax 080 5539306	PARMA	viale Fratti, 22/a - tel 0521 701016 - fax 0521 273801
BELLUNO	via G. De Min, 16 - tel. 0437 944377 - fax 0437 942148	PAVIA	corso Mazzini, 6 - tel 0382 303915 - fax 0382 304778
BENEVENTO	via Delle Puglie, 34 - tel 0824 481611- fax 0824 22721	PERUGIA	via M. Angeloni, 1 - tel 075 5002155 - fax 075 5002953
BERGAMO	(Gorle) via Roma, 85 - zona Celadina - tel 035 214247 - fax 035 222017	PESARO	piazzale Garibaldi, 16 - tel 0721 64446 - fax 0721 32605
BIELLA	via Galimberti, 4 - tel. 015 84618 - fax 015 8461830	PESCARA	via Milano, 19 - tel 085 28403 - fax 085 4229361
BOLOGNA	via Bigari, 5/2 - tel 051 6314413 - fax 051 6314444	PIACENZA	via C. Colombo, 35 - tel 0523 606081 - fax 0523 594542
BRESCIA	via Fratelli Folonari, 7 - tel 030 3770444 - fax 030 3757234	PISA	via Malasoma, 22 - tel. 050 974065 fax - 050 985842
BRINDISI	via Mazzini, 71 - tel. 0831 521536 - fax 0831 521535	PISTOIA	via Enrico Fermi, 1/a - tel. 0573 535401 - fax 0573 535422
CAGLIARI	via xx Settembre, 9 - tel 070 673718 - fax 070 660796	PORDENONE	via Roveredo, 2 - tel 0434 361128 - fax 0434 361128
CALTANISSETTA	piazza Marconi, 12 - tel 0934 21036 - fax 0934 582685	POTENZA	viale Dell'Edilizia, lotto e - tel 0971 476409 - fax 0971 594702
CAMPOBASSO	via Vittorio Veneto, 84 - tel. 0874 418808 - fax 0874 412583	PRATO	piazza San Francesco, 8 - tel. 0574 33673 - fax 0574 33973
CASERTA	via Renella, 36 - tel 0823 326755 - fax 0823 356891	RAGUSA	via Monsignor Iacono, 50/c tel 0932 644957 - fax 0932 644946
CATANIA	via A. Di Sangiuliano, 349 - tel 095 7306411	RAVENNA	via Faentina, 106 - tel 0544 460182 - fax 0544 463114
CATANZARO	vico Il De Grazia n.4 - tel 0961 748161 - fax 0961 701486	REGGIO CALABRIA	via S. Francesco Da Paola, 86 - tel 0965 29013 - fax 0965 29013
CHIETI	via Maiella, 87 - tel 0871 65939 - fax 0871 404322	REGGIO EMILIA	viale Trento e Trieste, 14 - tel 0522/514516 - fax 0522 514407
COMO	via Teresa Ciceri, 12 - tel 031 264561 - fax 031 307655	RIETI	Largo Mercadanti, 5 - tel 0746 257078
COSENZA	viale Trieste, 53/a - tel 0984 22348	RIMINI	via Matteucci, 4 - tel 0541 54284 - fax 0541 21768
CREMONA	via Cappuccini 4/b - tel 0372 30288 - fax 0372 413863	ROMA	via E. D'Onofrio, 67 - tel 06 40800610/617 - fax 06 40501161
CROTONE	via Vittorio Veneto, 138 - tel 0962 25703 - fax 0962 26237	ROVIGO	Galleria Ponte Roda, 6/a - tel 0425 21442 - fax 0425 21761
CUNEO	piazza Galimberti 2/b - tel. 0171 67978 - fax 0171 691927	SALERNO	Piazza Ventiquattro Maggio, 21 Il Piano int. 7 - tel. 089 231814
ENNA	via Pergusa, 110 - tel. 0935/576719 fax 0935/502356	SASSARI	Emiciclo Garibaldi, 16 - tel 079 235516 - fax 079 238638
FERRARA	via Bologna, 592/a - tel 0532 978550 - fax 0532 977103	SAVONA (Albenga)	via Dalmazia, 167 - tel 0182 542926 - fax 0182 544065
FIRENZE	via Nardi, 39 - tel. 055 233801 - fax 055 2001578	SIENA	viale Sardegna, 37 - tel. 0577 203730 - fax 0577 203729
FOGGIA	via Fiume, 40 - tel. 0881 580449 - fax 0881 561308	SIRACUSA	via Tripoli, 9 - tel 0931 61966 - fax 0931 465031
FORLI' CESENA	via Rasi Spinelli, 160 - tel 0547 29185 - fax 0547 610290	TARANTO	via Istria, 22 - tel. 099 7302504 - fax 099 7302504
FROSINONE	via F. Brighindi, 39 - tel. 0775 251773	TERAMO	via Panfilo Gammelli, 8/10 - tel 0861 244452 - fax 0861 253793
GENOVA	via Vallecchiara, 17r - tel. 010/9994648 fax 010/2512946	TERNI	via Campo Fregoso, 72 - tel 0744 421649 - fax 0744 403842
GORIZIA	via Trieste, 32 - tel 0481 523058/9 - fax 0481 522599	TORINO	via San Francesco da Paola, 22 tel. 011 5628892 - fax 011 5620716
GROSSETO	via Monte Rosa, 178 - tel. 0564 452398 - fax 0564 454916	TRAPANI (Erice)	via A. Manzoni, 27/b tel 0923 532327 - fax 0923 538762
IMOLA	via Riccione, 4 - tel 0542 646111 - fax 0542 643348	TRENTO	via Maccani, 199 - tel 0461 420969 - fax 0461 422259
IMPERIA	via T. Schiva, 48 - tel 0183 291801	TREVISO	via Noalese, 75 - tel 0422 260118 - fax 0422 260419
ISERNIA	corso Risorgimento, 106 - tel. 0865 290707	TRIESTE	via Cicerone, 8/b - tel 040 362901- fax 040 361389
LA SPEZIA	piazza C. Battisti, 21 - tel 0187 21998	UDINE	via Pradamano, 4/a - tel 0432 520561 - fax 0432 620182
L'AQUILA	via Sallustio, 81 - tel 0862 24030 - fax 0862 61268	VENEZIA	via Durando 14/a - Marghera - tel. 041 924177 - fax 041 5381819
LATINA	viale Le Corbusier - tel 0773 624344 - fax 0773 602089	VERBANO	via San Bernardino, 31/e - tel. 0323 52801 - fax 0323 52801
LECCE	piazza Mazzini - Galleria 36 - tel. 0832 443411 - fax 0832 443422	VERBANIA CUSIO OSSOLA (Domodossola)	via Amendola, 9 - tel 0324 243894
LECCO (Merate)	via Statale, 5/7 - tel 039 9900553	VERCELLI	via Fratelli Bandiera, 16 - tel. 0161 54597 - fax 0161 251784
LIVORNO	piazza D. Manin, 4 - tel. 0586 898039 - fax 0586 219345	VERONA	via San Nazaro, 25 - tel. 045/597939
LODI	via Callisto piazza, 13 - tel. 0371 420440	VIBO VALENTIA	via C. Alvaro, 20 - tel 0963 45664 - fax 0963 45293
LUCCA	via S. Giorgio, 59 - tel 0583 589564- fax 0583 419004	VICENZA	viale Della Tecnica, 13 - tel 0444 962563/4 - fax 0444 289733
MACERATA	Corso Cavour, 106 - tel 0733 261976 - fax 0733 232579	VITERBO	viale Bruno Buozzi, 34 - tel 0761 340702 - fax 0761 328879
MANTOVA	via Imre Nagy 46 - tel. 0376 368865 - fax 0376 220753		
MASSA CARRARA	via Nazionale Cisa, 23 Aulla - tel. 0187 420394		
MATERA	via Torraca, 9 - tel 0835 333031		
MESSINA	via Maddalena is. 147, n. 13 - tel 090 2930510 - fax 090 2935109		

Pensione • Assegni familiari • Disoccupazione • Maternità
• Invalidità civile • Esenzione ticket • Tutela infortunistica •
Prestazioni previdenziali e contributive in genere • Legalmente
riconosciuto per la tutela e l'assistenza gratuita a tutti i cittadini

Sede nazionale: Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma